

Rivista svizzera della pesca



Schweizerischer Fischerei-Verband SFV
Fédération Suisse de Pêche FSP
Federaziun Svizra da Pestga
Federazione Svizzera di Pesca

La FSP punta sull'e-learning

La formazione dei pescatori al passo con i tempi

La Federazione Svizzera di Pesca vuole introdurre un moderno strumento formativo di e-learning per lo studio e quindi il conseguimento dell'attestato di competenza per la pesca SaNa. L'Assemblea dei delegati FSP ha approvato concetto e credito, ora al via i lavori preparatori.

Dall'ampia inchiesta effettuata dall'istituto Gfs su incarico della Federazione Svizzera di Pesca FSP è scaturito chiaramente che l'avvicinarsi alla pesca avviene nella maggior parte dei casi in gioventù. Al giorno d'oggi i giovani utilizzano ampiamente i media elettronici, in quasi tutti gli ambiti, e in futuro li utilizzeranno sempre più. Per questo motivo la FSP vuole garantire il contatto con le giovani generazioni e quindi rimanere al passo con i tempi tra-

mite un importante passo verso la digitalizzazione. Il concetto di e-learning per la formazione futura dei pescatori è stato elaborato da un gruppo di lavoro seguito da specialisti.

Una nuova via verso il SaNa

La premessa alla partecipazione del corso SaNa è lo studio personale di un mezzo formativo riconosciuto. A questi sarà quindi aggiunta la possibilità dell'e-learning, che permette di lavorare su un programma formativo interattivo e modulare. Il programma formativo potrà essere svolto su computer, tablet o smartphone. Per ogni contenuto formativo verranno presentate le informazioni più aggiornate, con immagini, animazioni, simulazioni e video.

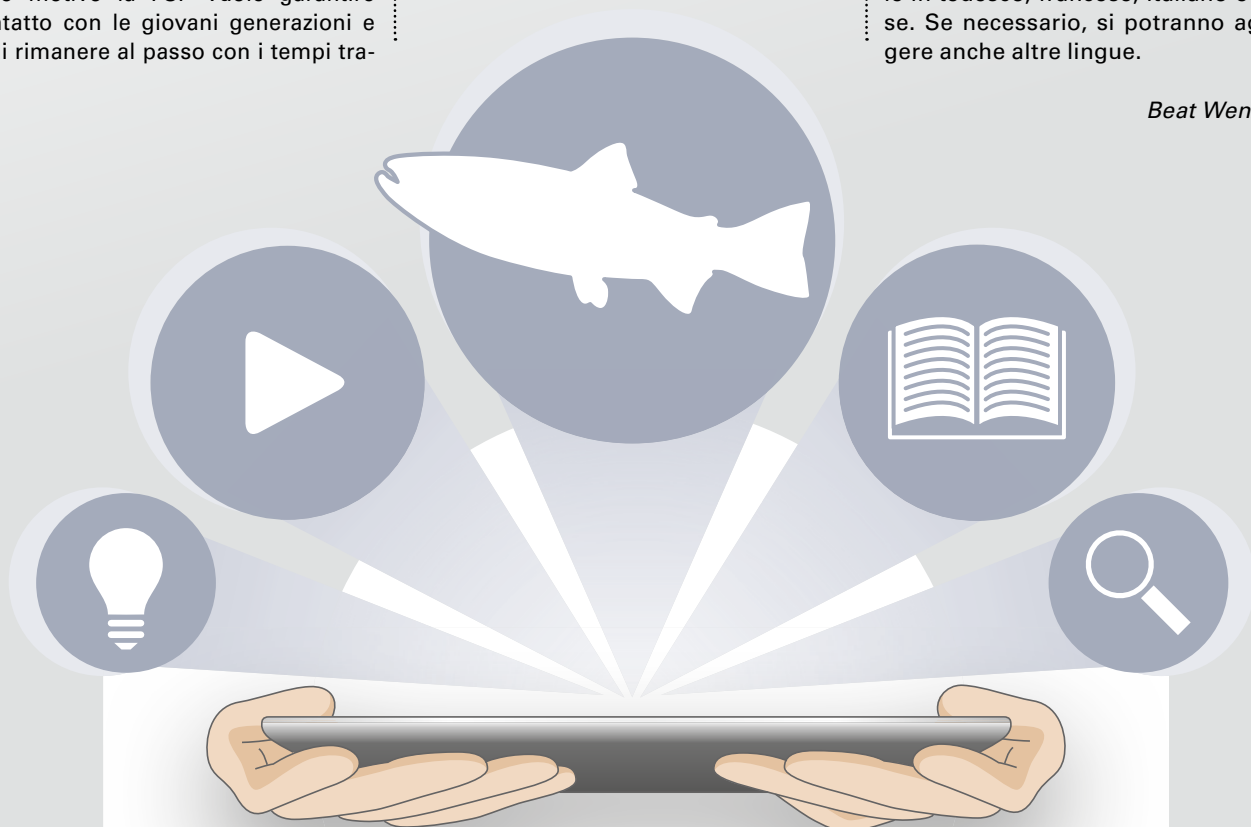
Ne approfitteranno giovani e meno giovani

Questo moderno strumento formativo sarà disponibile a partire da gennaio 2020. Motiverà gli utenti a studiarne velocemente l'intero contenuto.

Grazie all'interattività dei contenuti formativi si potrà influenzare positivamente la reazione dei partecipanti. Gli aggiornamenti saranno possibili in ogni momento, così che lo strumento formativo sarà sempre attuale. L'efficacia formativa aumenterà grazie ai vari controlli dei progressi dell'apprendimento. La materia di studio sarà più esauriente e dettagliata rispetto all'attuale brochure formativa, in cui il grado di formazione può essere in parte stabilito personalmente.

Il programma formativo sarà disponibile in tedesco, francese, italiano e inglese. Se necessario, si potranno aggiungere anche altre lingue.

Beat Wenzinger



Come salvare l'anguilla?

Uno studio di fattibilità come strumento decisionale



Photo: André Suter

In quanto pesce migratore, a lungo termine l'anguilla deve poter attraversare incolume le installazioni idroelettriche. Come misura a breve termine, si tenterà, fra l'altro, un «taxi per anguille».

L'anguilla – Pesce dell'anno 2019 – è minacciato di estinzione. Sono urgentemente necessarie delle misure a breve e medio termine. Uno studio di fattibilità deve chiarire se una misura temporanea consistente nella realizzazione di un «taxi per anguille» è realizzabile tra Sciaffusa (CH) e Iffezheim (D).

Le anguille fanno parte dei grandi migratori. Dal mare raggiungono le terre interne percorrendo fiumi e ruscelli – e ritornano al mare seguendo lo stesso percorso.

Le massicce correzioni idrauliche del Reno dovute alle centrali idroelettriche ne impediscono la migrazione. Secondo una stima, solo il tre per cento delle anguille argentate provenienti dal lago Bodanico sopravvive alla migrazione a valle attraverso le 21 centrali idroelettriche site tra Sciaffusa e Iffezheim. Le anguille del lago Bodanico derivano dai costanti ripopolamenti artificiali di anguille.

Un «taxi per anguille» come misura d'urgenza?

La Federazione Svizzera di Pesca ha richiesto uno studio di fattibilità per un «taxi per anguille» tra Sciaffusa e Iffezheim, che dovrebbe essere disponibile entro fine aprile 2019.

Una soluzione promettente

La cattura di anguille a monte della centrale di Sciaffusa e il loro trasferimento e rimessa in acqua a valle della centrale di Iffezheim sembra una soluzione promettente per le anguille che migrano a

valle del lago di Costanza. Il successo di tali misure di cattura-trasferimento-rimessa in acqua effettuate sulla Mosella (D), il Sûre (LUX), il Meno e il Neckar (D), è incoraggiante. Il proseguimento di tale progetto verrà deciso in base allo studio di fattibilità della primavera/estate 2019.

Un «taxi per anguille» o terminare il loro ripopolamento

L'attuazione di un «taxi per anguille» potrebbe salvare numerose anguille dalle letali turbine idrauliche. Le anguille che migrano a valle del lago di Costanza potrebbero così proseguire il loro lungo viaggio verso i siti originari nel mare dei Sargassi (zona marina situata tra la Florida, i Caraibi e le Bermuda), dove metterebbero al mondo la loro prole. Tuttavia, al momento non si sa ancora se le anguille del lago di Costanza raggiungeranno il mare dei Sargassi per contribuire al mantenimento della specie. Se non si dovesse realizzare il «taxi per anguille», allora ci si dovrà chiedere se interrompere o meno il ripopolamento di anguille nel lago di Costanza, visto che un numero troppo importante di esse trova la morte nelle turbine delle centrali idroelettriche.

Una petizione richiede una soluzione durevole

L'eventuale possibilità di un «taxi per anguille» non sostituisce il risanamento a lungo termine, urgentemente necessario, delle installazioni idroelettriche. La FSP si è impegnata in questo senso, depositando a settembre 2018 alla Confederazione una petizione con più di 33'000 firme.

Informazione legale

Federazione Svizzera di Pesca
Redazione/Produzione: Kurt Bischof
Casella postale 141, 6281 Hochdorf
kurt.bischof@bischofmeier.ch

Telefono 041 914 70 10

Fax 041 914 70 11

 www.sfv-fsp.ch